



Università degli Studi di Udine

RACCOMANDAZIONE n. 1/01 del 26.10.01

Riferimenti comportamentali e misure di prevenzione e protezione in caso di sospetta presenza di agenti chimici o biologici di origine terroristica

Con riferimento alla possibilità di contaminazione biologica o chimica dovuta ad atti terroristici;
considerati i recenti fatti avvenuti negli Stati Uniti e i falsi allarmi registrati nel territorio nazionale ed anche presso l'Ateneo udinese;
dopo aver considerato le indicazioni per la gestione di materiali potenzialmente infetti disponibili sui manuali di bio-sicurezza incluso quello dell'O.M.S.;
viste le disposizioni impartite alle Autorità addette all'ordine pubblico ed alla sicurezza;
tenuto conto che il veicolo finora utilizzato dagli attentatori per diffondere la contaminazione è il circuito postale;
ravvisata la necessità di fornire delle indicazioni sul comportamento da tenere in caso di individuazione di casi sospetti;

si forniscono i seguenti riferimenti comportamentali e le relative misure di prevenzione e protezione da adottare.

1. INDIVIDUAZIONE DEI CASI SOSPETTI

Sono da ritenersi come sospetti i seguenti casi:

- ricezione di buste ed altro materiale immesso nel circuito postale che presentano anomalie;
- rinvenimento di provette o altri contenitori aperti o chiusi per materiali biologici abbandonati.

Alcune delle caratteristiche (anomalie) che possono, a titolo esemplificativo, indurre a considerare che lettere o pacchetti possano contenere agenti pericolosi sono:

- presenza di polvere sulla parte esterna della busta;
- essere non attese o provenire da uno sconosciuto;
- indirizzate a qualcuno che non fa parte della vostra organizzazione o presentare date non corrette;
- assenza di mittente o presenza di mittente sconosciuto e non verificabile;
- essere di peso insolito;
- avere una quantità insolita di nastro adesivo;
- presentare macchie o odori strani;
- presentare difformità tra il paese del mittente ed il timbro postale.

2. COMPORTAMENTI DA ADOTTARE IN PRESENZA DI CASI SOSPETTI:

Ancorché l'Università non rientri tra gli obiettivi sensibili, i casi sospetti devono essere considerati come potenzialmente pericolosi.
La non pericolosità deve essere valutata attivando le procedure di accertamento da parte delle Autorità competenti (ordine pubblico e sicurezza).



Università degli Studi di Udine

È pertanto necessario adottare un corretto comportamento fino all'esito di tali accertamenti. In particolare:

Quando si ravvisa un caso sospetto (contatto ancora non avvenuto):

- evitare di maneggiare buste o pacchi sospetti;
- non tentare di aprire la posta se ritenuta ragionevolmente sospetta;
- attivarsi immediatamente affinché altro personale non venga in contatto con il pacco o busta sospetta;
- informare il Centro di riferimento interno (CESA - 511951), il Centro provvederà a segnalare il fatto alle Autorità competenti attivando le procedure con esse concordate;
- attendere l'arrivo delle Autorità competenti (ordine pubblico e sicurezza) e attenersi alle loro indicazioni.

in caso di diretta esposizione a materiale potenzialmente pericoloso (contatto già avvenuto):

- mantenere la calma;
- segnalare l'accaduto al Centro di riferimento interno (CESA - 511951) e attendere l'arrivo delle Autorità competenti (ordine pubblico e sicurezza) attivandosi affinché altre persone non vengano a contatto con il materiale sospetto;
- i soggetti direttamente interessati devono rimanere nel luogo ove è stata rinvenuta la condizione di sospetta contaminazione rimanendo a disposizione delle Autorità che perverranno sul luogo;
- evitare in ogni caso di esporsi ulteriormente al materiale potenzialmente pericoloso e di provocarne la diffusione ad altre persone o cose;
- evitare in ogni caso di allontanarsi dell'area con borse o altri elementi che potrebbero essere potenzialmente contaminati.

3. AUTORESPONSABILIZZAZIONE E CORRETTEZZA DELL'INFORMAZIONE

tutto il personale è tenuto a:

- segnalare solo casi che presentano elementi tali da poter essere ritenuti ragionevolmente sospetti (fare riferimento ai criteri riportati al punto 1)
- assumere un atteggiamento prudente e serio nei confronti di tutte le situazioni sospette;
- evitare di diffondere notizie di fonte incerta (anche ai mass media) o lo spargersi di voci di corridoio allarmanti;
- attenersi e fare riferimento ai soli fatti oggettivi e alle informazioni ufficiali;
- utilizzare come riferimento unico per le segnalazioni il CESA (511951 556800).

4. POSSIBILI CONTROMISURE DETTATE DALLE AUTORITÀ

In esito alle valutazioni condotte dalle Autorità preposte:

- nei confronti dei soggetti potenzialmente contaminati potrebbero essere disposti accertamenti sanitari, cure o cautele comportamentali specifiche;
- la zona interessata dalla eventuale apertura di buste o pacchi sospetti potrebbe essere interdetta all'accesso per un periodo definito dalle Autorità;



Università degli Studi di Udine

prima del ripristino delle attività potrebbe essere necessario procedere alle operazioni di decontaminazione o bonifica degli ambienti da parte di personale specializzato.

5. INFORMAZIONI E NUMERO VERDE MINISTERO DELLA SALUTE

Ferma restando la necessità di attivare la procedura di segnalazione sopra descritta si informa che il Ministero della Salute ha attivato un numero verde **800 571661**, operativo dal 15 ottobre 2001, al quale possono rivolgersi operatori sanitari e singoli cittadini per ricevere ogni informazione sanitaria utile relativa agli eventi di cui trattasi e indicazioni sulle strutture di consulenza a cui rivolgersi. A titolo informativo si evidenzia che la contaminazione da antrace può essere sia prevenuta sia curata con ben note terapie sanitarie e che la trasmissione si può verificare solamente tramite il contatto diretto con il bacillo per via cutanea, respiratoria o digestiva e che la trasmissione interumana dell'antrace è estremamente improbabile.

6. MISURE CAUTELATIVE PER LE ATTIVITÀ A MAGGIORE ESPOSIZIONE POTENZIALE

Tenuto conto che il veicolo finora utilizzato per gli atti terroristici è stato il circuito postale, in via cautelativa, verranno forniti guanti monouso in lattice e mascherina facciale filtrante (FFP-S2) agli operatori delle seguenti unità organizzative:

- protocollo
- portinerie

Tali dispositivi potranno essere utilizzati a discrezione del personale e comunque nel caso in cui ci si trovi di fronte ad una situazione sospetta.

7. DISPOSIZIONI PER I PRESIDII LOCALI DI EMERGENZA S.I.G.Em.

Ogni fatto segnalato al presidio locale deve essere immediatamente comunicato al Centro di riferimento (CESA 511951 556800).

In caso di richiesta di informazioni da parte di soggetti terzi attenersi e fare riferimento ai soli fatti oggettivi e alle informazioni ufficiali;

Mettersi a disposizione delle Autorità di ordine pubblico e sicurezza intervenute (identificandosi con l'apposito tesserino di riconoscimento S.I.G.Em.).

A seguito di segnalazione attivarsi per redigere apposito rapporto di evento utilizzando il modello fornito dallo SPEP.

Ogni presidio locale del S.I.G.Em. sarà dotato di:

- 1 scatola di guanti in vinile monouso;
- 1 scatola di mascherine facciali filtranti FFPS2;
- 1 rotolo di nastro di segnalazione bianco rosso.

Il Responsabile del Servizio
Ing. Stefano Grimaz